

9. BIOMEDICALE



I NUMERI DEL BIOMEDICALE AL 31/12/2022

imprese	83
<i>di cui artigiane</i>	26
Localizzazioni	158

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il settore biomedicale non conta un numero elevato di aziende, tuttavia riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia modenese grazie alla peculiarità dei suoi prodotti. Si tratta infatti di un comparto di eccellenza a

forte contenuto tecnologico ed innovativo. Inoltre impiega numerosi addetti, infatti la dimensione media delle imprese è piuttosto elevata (circa 43 addetti) e risulta in crescita rispetto all'anno precedente; il comparto è caratterizza-

to da una decina di imprese leader (spesso multinazionali) che alimentano un indotto di piccole aziende. Queste ultime costruiscono prodotti altamente sofisticati su commessa.

In totale si contano 83 sedi di impresa,

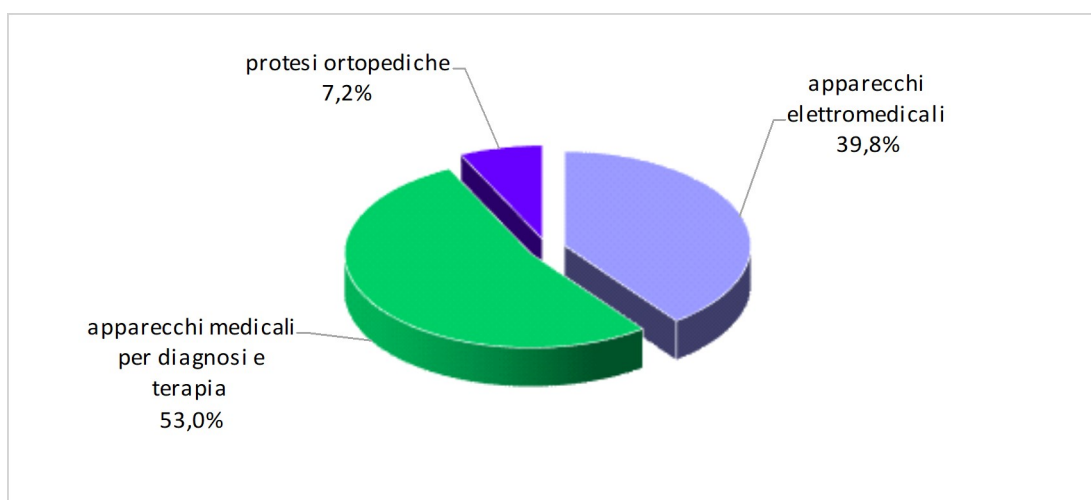
in calo del 4,6%, in lieve ripresa invece la presenza delle localizzazioni (+1,3%). Più deciso invece il calo delle imprese artigiane, che mostrano una contrazione a due cifre (-10,3%), diventando così meno di un terzo delle imprese totali (31,3%).

Oltre la metà delle aziende (53,0%) produce apparecchi

medicali per diagnosi e terapia, ad esempio siringhe, deflussori per flebo-clisi e altri dispositivi usa e getta in materiale plastico. Infatti proprio a partire da Modena si è diffuso in Italia l'utilizzo del monouso sterile in campo ospedaliero. In tempi di pandemia tali aziende sono aumentate parecchio, mentre nel 2022 sono risultate comun-

que stabili a differenza degli altri comparti che registrano una contrazione. L'altra gran parte delle aziende è specializzata in apparecchi elettromedicali (39,8%), ad esempio il primo rene artificiale d'Italia è stato prodotto in una azienda del settore biomedicale della provincia di Modena, inoltre si producono strumenti indispensabili per

Graf. 9.1 - IMPRESE NEL SETTORE BIOMEDICALE DELLA PROVINCIA DI MODENA – 31/12/2022



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

le analisi, come apparecchi per i raggi X, TAC e PET.

Infine il 7,2% produce protesi ortopediche, consistenza che nel 2022 si è leggermente ridotta, queste imprese

hanno però il centro principale a Vigorso di Budrio nel bolognese.

La produzione del settore ha sempre avuto un andamento abbastanza positivo, ma nell'anno

2012 è stata pesantemente influenzata dal terremoto che ha colpito proprio i comuni nei quali sono dislocate la maggior parte delle aziende del distretto.

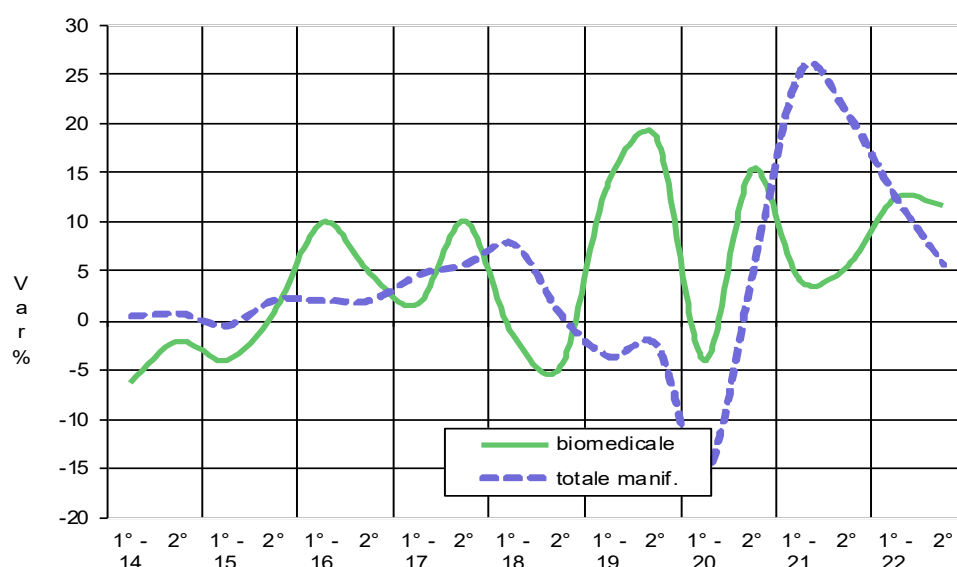
In seguito la variazione di produzione è rimasta negativa per due anni per poi iniziare una ripresa decisa a partire dal primo semestre del 2016 con un

+10,0% proseguendo bene anche nel 2017.

Dopo una parentesi negativa nel 2018, la produzione del settore mostra una

vera e propria impennata nel 2019, con un incremento tendenziale pari al 14,0% nel primo semestre e al 18,6% nel secondo.

Graf. 9.2 – - PRODUZIONE NEL SETTORE BIOMEDICALE E TOTALE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Indagine Congiunturale

Nell'anno della pandemia il biomedicale si è mantenuto al di sopra degli altri settori, vista la necessità pressante di dispositivi biomedicali.

Nel primo semestre del 2021 però la produzione totale ha notevolmente superato questo settore che è comunque cresciuto di un +4,1%, inoltre

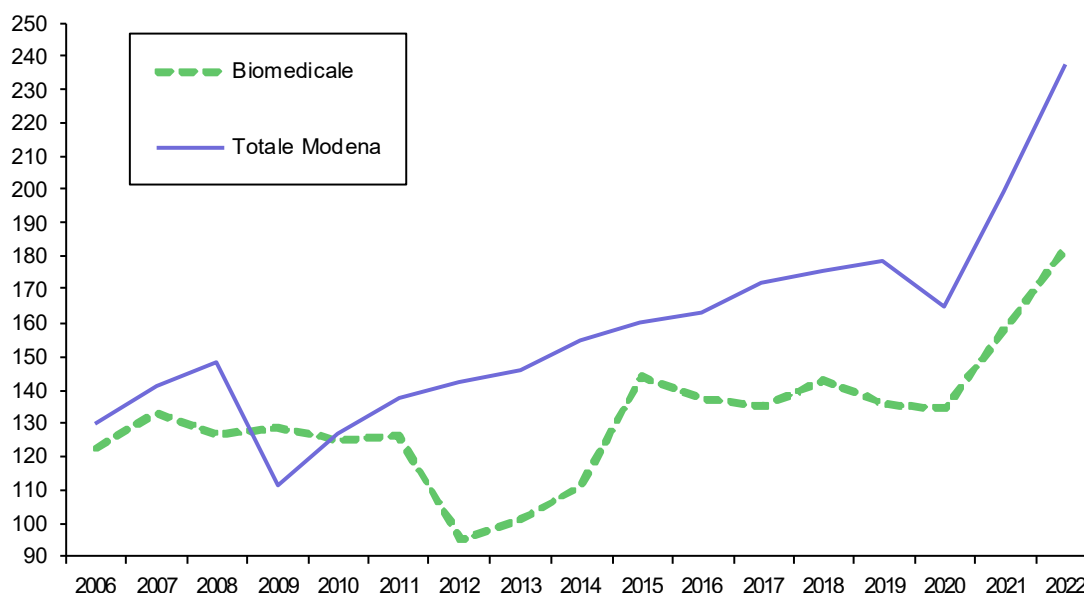
nel secondo semestre è continuato il trend positivo del totale Modena con valori oltre il 20%, quindi superando ancora la produzione biomedicale (+5,6%).

Il 2022 invece ha visto subito in forte ripresa la produzione del biomedicale che già nel primo semestre aveva equipara-

to il totale Modena (+12,4), per poi continuare con una performance doppia di quest'ultimo nel secondo semestre (+11,6%).

Le esportazioni negli anni dal 2000 al 2011 hanno alternato variazioni annuali positive (piuttosto consistenti negli anni 2001, 2002 e 2007)

Graf. 9.3 – INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIOMEDICALE E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

e flessioni nel 2003 e nel 2006, ma non hanno risentito in maniera sostanziale della crisi del 2009 che ha investito gli altri settori.

Tuttavia, essendo il biomedicale un distretto che esporta più della metà della produzione, anche l'export ha subito un grosso arresto nel 2012 a causa del sisma che ha bloccato la produzione (-24,9%). Nel biennio 2013-14 si è rilevata una sensibile ripresa (rispettivamente +6,8% e +9,7%)

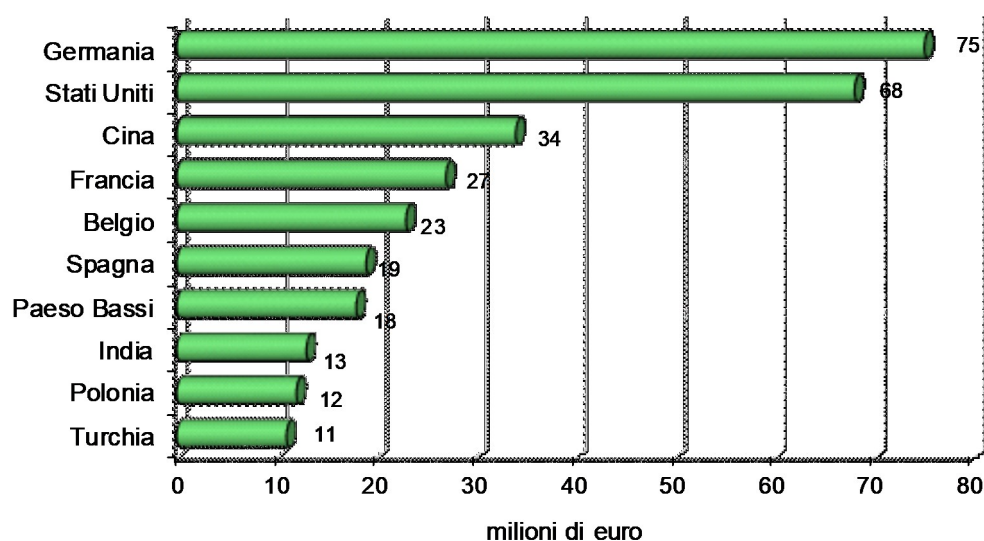
che ha recuperato in parte le perdite subite. Nondimeno è stato il grosso exploit che si è avuto nel 2015 (+29,7%) ed ha portato il totale export a 380 milioni di euro, 47 milioni in più rispetto al 2011, con un andamento che si avvicina al totale provinciale.

Dopo una crescita così poderosa nel 2015, può risultare fisiologica una correzione del -4,4% nel 2016 e del -1,7% nel 2017. Il valore delle esportazioni nel 2018 ha comun-

que ripreso i livelli del 2015 segnando un incremento annuale del 5,6%; mentre nel 2019 la contrazione di questo settore ha raggiunto un -5,1% rispetto all'anno precedente, per poi attenuarsi nel 2020 con un export in calo dello 0,9%.

Molto diverso il discorso per il 2021, quando la richiesta mondiale di prodotti biomedicali è stata rilevante per la prevenzione e la cura del Covid, generando una crescita dell'export pari ad

Graf. 9.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE BIOMEDICALE PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2022



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Istat

un +18,0%; crescita che è proseguita anche per tutto il 2022 con un ulteriore incremento del 15%.

Nel 2020, vi sono stati notevoli cambiamenti tra le aree mondiali di destinazione dei prodotti biomedicali, con incrementi notevoli nei paesi sviluppati e forti diminuzioni soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

L'export biomedicale, all'interno dei 14 paesi storici appartenenti alla UE, nel 2022 ha ridotto il calo rispetto all'anno

precedente (-2,7%), grazie soprattutto alla Germania che ha aumentato le importazioni del 9,9%; mentre Francia e Spagna hanno visto crescere le importazioni dei prodotti modenesi rispettivamente dell' 11.5% e del 4,7%.

La classifica dei primi dieci paesi verso cui è diretto l'export rimane invariata per quanto riguarda i primi posti, gli Stati Uniti si mantengono al secondo posto con una crescita del 36,1% andando a

compensare il forte calo del Belgio e Lussemburgo (-36,5%) costretto a retrocedere alla quinta posizione.

La Svezia esce dalla classifica, facendo entrare un nuovo paese come l'India che ha visto incrementare i prodotti biomedicali modenesi di oltre il 60%; analogo discorso può essere fatto per il Giappone che abbandona la classifica dei primi dieci per lasciare entrare la Turchia, seppur all'ultimo posto.

Nel complesso comunque il bilancio dell'Unione Europea dei 27 paesi risulta tutto sommato stabile (+0,2%).

La Cina invece, che ha mostrato una crescita pari quasi al 90%, si piazza al terzo posto sfruttando anche il grosso calo che c'è stato per il Belgio e Lus-

semburgo, soffiandogli la posizione.

Gli Altri paesi europei non appartenenti alla UE, il Medio Oriente e soprattutto l'Asia crescono con valori a doppia cifra; con un andamento simile a questi ultimi, troviamo in fortissima crescita anche le aree come l'America

centro Sud (+33,3%) e l'Africa Centro Sud (+22,9%).

Al contrario il Canada e l'Oceania hanno subito un arresto di importazioni di prodotti biomedicali con valori che si sono attestati rispettivamente ad un -29.2% ed un -6,3% per il paese nordamericano.